

Componente Geologica PGT VERANO BRIANZA – Luglio 2026

Controdeduzioni Parere degli Enti

LECCO, luglio 2026

*Il Comune di Verano Brianza ha dato incarico a inGeo Studio Associato di Ingegneria e Geologia di redigere un nuovo studio geologico che **SOSTITUISCE** lo studio redatto da **GEOPLANET** rev. 2022 su cui la Provincia di Monza Brianza ha già espresso il proprio parere con Determinazione Dirigenziale n. 178 del 28 gennaio 2026 Prot. N. 3887/2026. La nuova componente geologica redatta da inGeo tiene già conto dei contenuti del parere della Provincia di Monza Brianza anche se riferito allo studio geologico redatto da GEOPLANET. Di seguito si riporta una sintesi dei contenuti richiesti dalla Provincia di Monza Brianza recepiti nella componente geologica redatta da inGeo:*

Richiedente	Osservazione	Controdeduzione e/o modifica
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28- 01-2026	La Relazione Geologica, presentata a supporto della variante generale, risulta datata “maggio 2022” e aggiorna il precedente studio risalente al 2008. Il lasso di tempo intercorso tra la redazione dello Studio Geologico realizzato a supporto della variante e il momento attuale ha comportato il mancato recepimento di alcune disposizioni regionali successive, tra le quali: • Dgr 15 dicembre 2022- n. XI/7564: (Sinkhole) • Dgr 9 settembre 2024 n.XII/3007: (studi e dati di riferimento)	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo affronta la tematica dei sinkhole. Per lo studio geologico sono stati consultati gli studi bibliografici indicati dal nuovo allegato
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28- 01-2026	Differentemente da quanto dichiarato in premessa della Relazione geologica (p.3), il nuovo studio geologico non procede a recepire: • il PGRA ai sensi della Dgr 19 giugno 2017 – n. X/6738 (Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo recepisce quanto previsto dalla DGR 6738/2017 in merito al PGRA, recependole nuove perimetrazioni in variante 2026 e producendo uno studio idraulico di dettaglio per la valutazione della pericolosità idraulica in aree già edificate (R4). Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo recepisce i contenuti dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico redatto da BrianzAcque, inserendo nella carta dei vincoli le aree destinare ad opere strutturali, indicando le aree non idonee alla dispersione nei terreni delle acque meteoriche e riportando sulla carta

	dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del F. Po). • lo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico redatto dal gestore del servizio idrico integrato.	PAI-PGRA le aree con criticità della rete fognaria come richiesto dalla normativa vigente.
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Quasi completamente assente è inoltre il confronto con il PTCP relativamente agli aspetti legati alla difesa del suolo, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti di cui agli articoli 8, 9 e 11 delle Norme del PTCP	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo affronta i temi legati alla difesa del suolo raccordandosi ai contenuti del PTCP vigente. La trattazione viene descritta in un apposito capitolo della relazione e con una specifica Tavola. Per gli ambiti di interesse si riportano anche le norme prescrittive nelle Norme Geologiche di Piano
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Si suggerisce pertanto di valutare l'aggiornamento della base cartografica di tutti gli elaborati della nuova Componente Geologica, utilizzando la medesima base cartografica del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, anche al fine di agevolare la lettura e il confronto delle tavole.	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo utilizza come base cartografica il DBT estratto dal geoportale di Regione Lombardia. Il confine comunale è quello fornito dall'urbanista.
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	allegare alla delibera di approvazione del PGT in esame la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà sottoscritta nella sezione C dall'estensore del progetto urbanistico o dal responsabile dell'ufficio comunale competente, verificando nel contempo la correttezza e l'attualità del contenuto del documento.	La Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è stata aggiornata e sottoscritta nella sezione C
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Si suggerisce di aggiornare il quadro meteorologico contenuto nel nuovo Studio Geologico.	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo aggiorna l'inquadramento meteorologico
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Si chiede inoltre di valutare l'aggiornamento dell'inquadramento geologico del territorio comunale rispetto alla Carta Geologica in scala 1:50.000 del Servizio Geologico Nazionale realizzata nell'ambito del progetto CARG	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo aggiorna la carta geologica con la Tav. 01 dove si riportano le unità del CARG e la sezione geologica aggiornata
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Risulta necessario: - giungere ad una proposta di fattibilità geologica coerente con le relative Norme Geologiche;	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo propone una nuova carta della fattibilità geologica aggiornata ai nuovi contenuti delle normative vigenti (PAI, PGRA, PTCP...) e ai risultati delle nuove analisi.

	- valutare conseguentemente la coerenza della proposta di PGT con i contenuti della componente geologica; - riportare le Norme Geologiche di piano nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole.	Le Norme geologiche di Piano sono state redatte in coerenza con le classi e sottoclassi di fattibilità proposte, nel rispetto delle normative vigenti. Le previsioni indicate nella Tav Pdr 01 – Azzonamento sono state confrontate con la fattibilità geologica e coi vincoli di interesse geologico così come riportato nella relazione generale e nell'asseverazione
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Risulta necessario: ricondurre, in tutti gli elaborati di PGT dove è rappresentato, il perimetro dell'ambito territoriale estrattivo "g12c1" a quello identificato dal vigente Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza.	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo recepisce l'ambito di cava g12c1 utilizzando il perimetro dello shape del PTCP, coerente con la perimetrazione proposta nel vigente Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza.
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Sulla Carta PAI-PGRA deve inoltre essere riportata la Delimitazione aree soggette ad allagamento individuate nello Studio comunale di gestione del rischio idraulico, redatto ai sensi del Regolamento di cui all'art. 7 della l.r.4/2016. Il nuovo Studio Geologico non risulta corredato dalla Carta PAI-PGRA.	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo redige la carta PAI-PGRA recependo la nuova proposta PGRA in variante 2026, oltre alle aree soggette ad allagamento individuate nello Studio comunale di gestione del rischio idraulico.
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Risulta necessario: - ricondurre il quadro degli scenari di rischio del PGRA riportato sulla Tav.7 "Sintesi degli elementi conoscitivi" a quello contenuto nel PGRA vigente; - allegare alla documentazione della variante lo studio per la valutazione di dettaglio di condizioni di pericolosità e rischio locali citato nella Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà; - indicare sulla Carta PAI-PGRA le aree oggetto delle valutazioni più dettagliate delle condizioni di pericolosità e rischio locali.	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo redige lo studio per la valutazione di dettaglio di condizioni di pericolosità e rischio locali e aggiorna le cartografie ad esso associate. Le aree oggetto di valutazione (aree R4 e aree comprese tra fascia PAI B di progetto fascia C) sono indicate nella Carta PAI-PGRA
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Risulta necessario: recepire nel nuovo Studio Geologico le aree allagabili identificate dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, indicandole almeno nella redigenda Carta PAI-PGRA.	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo recepisce i contenuti dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico
Provincia Monza Brianza	Risulta necessario: aggiornare la trattazione della problematica sismica mettendo in corrispondenza i punti di indagine con l'analisi contenuta	Il Parere della Provincia si esprime in merito all'analisi di secondo livello sismico. In base alla normativa vigente il comune di Verano Brianza ricade in zona sismica

Det. 179 del 28-01-2026	nella Relazione Geologica, al fine di rendere chiaro in quali casi i valori di soglia del Fattore di Amplificazione sono verificati o meno. indicare per lo scenario di amplificazione sismica Z4a, nei settori caratterizzati dai gradi più elevati di pericolosità rispetto agli occhi pollini, la potenziale presenza di strutture polliniche in grado di dar luogo ad effetti di instabilità.	4, pertanto il secondo livello non è richiesto in fase di pianificazione se non per edifici strategici rilevanti in previsione. Pertanto, lo studio geologico 2026 redatto da inGeo aggiorna la carta sismica di 1° livello delle PSL tenendo conto anche della problematica dei sinkhole. Vengono riportate anche alcune indagini sismiche per la valutazione della categoria di suolo senza, tuttavia, finalità di analisi di 2° livello, in quanto non richiesta.
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Risulta necessario - ricondurre gli areali di suscettività al fenomeno degli occhi pollini contenuta nella Tav.7 “Sintesi degli elementi conoscitivi” a quelli contenuti nella Tav.8 del vigente Ptcp; - eliminare i riferimenti alla massimizzazione dell’infiltrazione di acque meteoriche riferiti alla classe di fattibilità geologica 3.	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo recepisce la suscettibilità per occhi pollini proposta dallo Studio della Zonazione della pericolosità della Provincia di Monza Brianza (versione 2023) Per quanto riguarda le aree di infiltrazione, si è tenuto conto di quanto proposto dallo Studio Comunale di gestione del rischio idraulico e dalla suscettibilità per occhi pollini versione 2023
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	Risulta necessario: - procedere ad un’analisi aggiornata delle oscillazioni piezometriche, verificando le escursioni minime e massime stagionali della falda freatica e delle falde profonde, come richiesto dall’art.9 comma 3a delle Norme del Ptcp; - stilare un’analisi aggiornata dello stato qualitativo delle acque sotterranee basata su dati aggiornati e dettagliando l’evoluzione dei principali fenomeni di inquinamento, come richiesto dall’art.9 comma 3b delle Norme del Ptcp; - sviluppare l’analisi della vulnerabilità degli acquiferi e dei più rilevanti potenziali centri di pericolo per l’inquinamento della falda, anche in relazione alle specifiche tipologie di contaminanti rinvenute nell’area, come richiesto dall’art.9 comma 3c delle Norme del Ptcp; - indicare in maniera univoca sugli elaborati di PGT le zone di rispetto dei soli pozzi pubblici attivi, coerentemente con l’individuazione degli stessi all’interno del territorio comunale. Deve inoltre essere verificata l’eventuale ricaduta sul territorio comunale di porzioni delle fasce di rispetto dei pozzi pubblici attivi nei comuni limitrofi posizionati a ridosso del confine	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo ha recuperato le registrazioni delle oscillazioni della falda condotte da BrianzAcque nei pozzi idropotabili captati. L’esiguo numero di punti non ha tuttavia permesso di redigere un aggiornamento della carta delle isopieze. L’analisi della qualità delle acque è stata condotta consultando i dati del PTUA. Sono stati inoltre recuperate le analisi chimiche fornite da BrianzAcque condotte sulle acque grezze negli ultimi anni I pozzi idropotabili captati sono stati aggiornati consultando il database di BrianzAcque. Le zone di rispetto sono state aggiornate e, ove presenti, si è tenuto conto delle perimetrazioni con criterio temporale.

	amministrativo.	
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	La Relazione Geologica, il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi non contengono alcun riferimento ad un eventuale reticolo idrografico minore e relativo studio o al Documento di Polizia Idraulica.	Il documento di polizia idraulica vigente non è dotato né di carta con le fasce di rispetto, né di regolamento di polizia idraulica, in quanto “DALLE EVIDENZE DI TERRENO E DALL’ANALISI CARTOGRAFICA STORICA E LOCALE SI RITIENE CHE IL TERRITORIO COMUNALE DI VERANO BRIANZA È CARATTERIZZATO DALL’ASSENZA DI CORSI D’ACQUA”. Le tavole riportano solo il tracciato del Fiume Lambro appartenente al reticolo principale senza tuttavia tracciarne la fascia di rispetto. Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo, considerata la presenza del Fiume Lambro appartenente al reticolo principale, ha tracciato nella carta dei vincoli la relativa fascia di rispetto di 10 m e ha indicato i riferimenti normativi vigenti per la gestione della polizia idraulica nelle norme geologiche di piano, riportando i riferimenti indicati nel Parere espresso da Regione Lombardia in data 18-10-2011.
Provincia Monza Brianza Det. 179 del 28-01-2026	È necessario: procedere alla definizione di dettaglio alla scala comunale degli elementi geomorfologici, quali orli di terrazzo, ambiti vallivi dei corsi d’acqua, creste di morena. L’individuazione di tali emergenze deve giungere a una rappresentazione univoca e coerente delle stesse su tutti gli elaborati di PGT. Si prescrive di: - recepire nella normativa di PGT la disciplina di tutela degli elementi geomorfologici (esterni al Parco Regionale) di cui all’art.11.4 delle Norme del Ptcp; - verificare la compatibilità delle previsioni urbanistiche del Pgt in esame rispetto alla disciplina di tutela degli elementi geomorfologici.	Lo studio geologico 2026 redatto da inGeo traccia a scala comunale gli elementi geomorfologici indicati nel PTCP e ne riporta le prescrizioni nelle Norme Geologiche di Piano. L’asseverazione con la valutazione della compatibilità delle previsioni di piano tiene conto anche dei vincoli espressi nel PTCP

Controdeduzioni osservazioni Cittadini

*Il Comune di Verano Brianza ha dato incarico a inGeo Studio Associato di Ingegneria e Geologia di redigere un nuovo studio geologico che **SOSTITUISCE** lo studio redatto da GEOPLANET rev. 2022. Di seguito si risponde alle osservazioni espresse dai cittadini in merito alla componente geologica redatta da GEOPLANET rev 2022, tenendo conto dei nuovi contenuti dello studio geologico redatto da inGeo rev 2026:*

Richiedente	Osservazione	Controdeduzione e/o modifica
Arnaboldi Roberta prot_n_0025770_2025_25770	Foglio 5, Mappale 378-380 Relativamente alla perimetrazione delle fasce PAI, delle aree vulnerabili del PGRA e alla conseguente attribuzione della classe di fattibilità geologica determinata dalle prime si constata che alcune porzioni di territorio e di immobili posti sul lato sinistro di via dei Mulini, risalendo il fiume, nonostante si posizionino ad una quota media maggiore di 2,50 metri rispetto alle aree sul lato opposto della strada, siano invece collocate all'interno delle fasce B e P2-M nel quale si trova la porzione di territorio maggiormente depressa. Le proprietà (come quella in oggetto) sul lato sinistro della via si caratterizzano inoltre per la presenza di una muratura di contenimento del terreno che le pone ad una quota più elevata rispetto al livello stradale. Aree adiacenti e contermini, contraddistinte dalle medesime quote altimetriche, risultano escluse dalle perimetrazioni delle aree di vulnerabilità o a massimo ricadono in fascia C e P1-L. Si richiede pertanto la redazione di uno studio idraulico di dettaglio al fine di procedere ad una riperimetrazione corretta delle fasce ar esondazione secondo l'altimetria reale dei terreni in modo da garantire equità di	Relativamente ai mappali indicati, la variante 2026 PGRA in corso ha escluso le aree indicate tar quelle esondabili. Come si evince dalla relazione idraulica redatta dal inGeo per la valutazione della pericolosità idraulica e il rischio allegata al PGT, i mappali indicati non sono interessati da eventuali piene con tempo di ritorno di 200 anni. A tale conclusione giunge anche lo studio idraulico utilizzato dall'Autorità di Bacino nell'ambito della revisione 2026 del PGRA. I mappali, tuttavia, ricadono tra gli ambiti compresi fra le fasce PAI B di Progetto e fascia C, ove si rende necessaria la valutazione della pericolosità per attribuire una adeguata classe di fattibilità geologica. Nel caso richiesto, i mappali ricadono in classe di fattibilità geologica 3b-3c

	trattamento nell'utilizzo di suoli caratterizzati dal medesimo livello di rischio rispetto al fiume Lambro.	
Allievi Floriano Cristoforo prot_n_0025772_2025_25772	Foglio 5, Mappale 379-62-381 Relativamente alla perimetrazione delle fasce PAI, delle aree vulnerabili del PGRA e alla conseguente attribuzione della classe di fattibilità geologica determinata dalle prime si constata che alcune porzioni di territorio e di immobili posti sul lato sinistro di via dei Mulini, risalendo il fiume, nonostante si posizionino ad una quota media maggiore di 2,50 metri rispetto alle aree sul lato opposto della strada, siano invece collocate all'interno delle fasce B e P2-M nel quale si trova la porzione di territorio maggiormente depressa. Le proprietà (come quella in oggetto) sul lato sinistro della via si caratterizzano inoltre per la presenza di una muratura di contenimento del terreno che le pone ad una quota più elevata rispetto al livello stradale. Aree adiacenti e contermini, contraddistinte dalle medesime quote altimetriche, risultano escluse dalle perimetrazioni delle aree di vulnerabilità o a massimo ricadono in fascia C e P1-L. Si richiede pertanto la redazione di uno studio idraulico di dettaglio al fine di procedere ad una ripermimetrazione corretta delle fasce ar esondazione secondo l'altimetria reale dei terreni in modo da garantire equità di trattamento nell'utilizzo di suoli caratterizzati dal medesimo livello di rischio rispetto al fiume Lambro.	Relativamente ai mappali indicati, la variante 2026 PGRA in corso ha escluso le aree indicate tra quelle esondabili. Come si evince dalla relazione idraulica redatta dal inGeo per la valutazione della pericolosità idraulica e il rischio allegata al PGT, i mappali indicati non sono interessati da eventuali piene con tempo di ritorno di 200 anni. A tale conclusione giunge anche lo studio idraulico utilizzato dall'Autorità di Bacino nell'ambito della revisione 2026 del PGRA. I mappali, tuttavia, ricadono tra gli ambiti compresi fra le fasce PAI B di Progetto e fascia C, ove si rende necessaria la valutazione della pericolosità per attribuire una adeguata classe di fattibilità geologica. Nel caso richiesto, i mappali ricadono in classe di fattibilità geologica 3b-3c
Cesare Riva prot_n_0025782_2025	Foglio 5, Mappale 207 L'osservazione verte sulla richiesta che venga disciplinato dal punto di vista urbanistico in quanto oggi è priva di destinazione. Potrebbe essere inserito seguendo il terreno adiacente in tessuto urbano	Come si evince dalla relazione idraulica redatta dal inGeo per la valutazione della pericolosità idraulica e il rischio lungo il Fiume Lambro allegata al PGT, il mappale indicato è interessato da una potenziale coinvolgimento in casi di evento alluvionale con tempo di ritorno di 200 anni. Tuttavia, l'analisi della pericolosità idraulica condotta in ottemperanza dell'allegato 5 della dgr 2616/2011 che valuta il tirante

	residenziale Vorremo una disciplina che permetta di insediare destinazioni compatibili con la disciplina del parco non più produttive ma connesse a quelle ammesse con il pgt di Carate Brianza - commerciale di vicinato, artigianato di servizio, somministrazione e con possibilità di ricettivo e anche destinazioni a servizio convenzionate con comune di Verano ad esempio (Sala studio per ragazzi, spazi per eventi. Il progetto vuole svilupparsi nella sagoma esistente chiedendo l'incremento dell'sl oggi rappresentata dal solo piano terra per una superficie di 209mq attraverso la possibilità di un soppalco. Con l'obiettivo di mantenere l'esistente e ristrutturarlo in quanto riteniamo che l'edificio nelle condizioni attuali anche a causa degli agenti atmosferici che ne hanno cambiato l'aspetto esterno si integri perfettamente con il contesto naturale in cui è inserito. Chiediamo la possibilità di recepire l'aggiornamento dello studio idraulico che il comune di Carate ha svolto sull'asta del fiume Lambro che riduce le fasce di rischio studio redatto recependo interventi già eseguiti con le vasche di laminazione al cavo Diotti. Altrimenti seguendo le indicazioni delle fasce PAI il lotto resterebbe inutilizzabile.	idrico e la velocità della corrente, indica una pericolosità H3, alla quale si attribuisce la classe di fattibilità geologica 3. L'esondazione dell'area per eventi con Tr 200 anni è indicata anche nello studio idraulico condotto da altro professionista per il comune di Carate Brianza a cui fa riferimento l'osservazione. Pertanto, considerato comunque una valutazione H3 di pericolosità, ogni intervento edilizio dovrà tener conto delle prescrizioni attribuite alla classe di fattibilità 3b- e 3c. Ogni intervento dovrà essere progettato tenendo conto dei tiranti idrici indicati nello studio idraulico e dovrà essere considerato nell'aggiornamento del piano di protezione civile comunale.
--	--	---

Lecco, luglio 2026

Redatto da: dott. Domenico SCINETTI
dott. Vittorio BUSCAGLIA
documento firmato digitalmente

in collaborazione con:
dott. Sergio LOCCHI